

Vai alla navigazione principale

Vai al contenuto

Vai al footer

☰ 🔍 24 OreSalute



Sanità24 Medicina Innovazione Luoghi ricerca Imprese e startup Territori Altre ▾

24+

Abbonati

Accedi

Pubblicità

I NOSTRI VIDEO



Statine: cosa sapere davvero



Celiachia, buoni digitali spendibili in tutta Italia



Per lavoratori fragili e caregiver 10 ore di permesso dal lavoro

 Servizio | Audizione

Gimbe: equiparare Lea e Lep scorciatoia per accelerare l'autonomia delle Regioni

I Livelli essenziali delle prestazioni devono essere definiti al pari di tutte le altre materie per non cristallizzare differenze sul territorio inaccettabili

di Redazione Salute

14 gennaio 2026



Loading...

I punti chiave

- [Cosa sono i Livelli essenziali delle prestazioni](#)
- [Le diseguaglianze regionali](#)
- [Salute e autonomia differenziata](#)

- I diritti non esigibili per mancanze di risorse



Ascolta la versione audio dell'articolo

🕒 3' di lettura | [🌐 English Version](#) ⓘ

“I Livelli essenziali delle prestazioni (Lep) non coincidono con i Livelli essenziali di assistenza (Lea), né sul piano normativo né su quello sostanziale. La scelta del Governo di equipararli, forzando l'interpretazione di una sentenza della Corte Costituzionale, ha il chiaro obiettivo di accelerare l'attuazione dell'autonomia differenziata, destinata ancor più ad essere un moltiplicatore di disuguaglianze”. Lo ha detto il presidente della Fondazione Gimbe, Nino Cartabellotta, nel corso di un'audizione alla commissione Affari costituzionali del Senato, nell'ambito dell'esame del Disegno di legge delega n. 1623 per la determinazione dei Lep. “I Lep sanitari - ha aggiunto - devono essere definiti al pari di tutte le altre materie per non cristallizzare per legge differenze regionali già oggi inaccettabili, indebolire ulteriormente le Regioni del Mezzogiorno e gravare quelle del Nord con un eccesso di mobilità sanitaria”.

Cosa sono i Livelli essenziali delle prestazioni

I Lep sono l'insieme delle prestazioni e dei servizi che lo Stato deve garantire in modo uniforme su tutto il territorio nazionale, per assicurare i diritti civili e sociali fondamentali delle persone indipendentemente dalla Regione o dal Comune di residenza. Sono previsti dall'articolo 117 della Costituzione, che attribuisce allo Stato la competenza esclusiva nel determinarli, anche se molte funzioni sono svolte da Regioni ed enti locali. I Lep riguardano tutti i diritti civili e sociali, ad esempio: servizi sociali, istruzione, tutela della salute, trasporto pubblico locale, politiche abitative, servizi per l'inclusione sociale e lavorativa. Ad oggi tali livelli non sono stati definiti se non in maniera parziale e solo in alcuni ambiti.

Pubblicità
Loading...

24

Le disuguaglianze regionali

In sanità qualsiasi discussione sui Lep non può prescindere da una valutazione delle attuali disuguaglianze regionali nell'erogazione dei Lea, ovvero le prestazioni e i servizi che il Servizio sanitario nazionale (SSN) è

tenuto a fornire a tutti i cittadini, gratuitamente o con il pagamento di un ticket. Il monitoraggio ufficiale del ministero della Salute tramite gli indicatori del Nuovo Sistema di Garanzia (NSG) fotografa profonde differenze tra le Regioni. Nel 2023 (ultimo anno disponibile) ben 8 Regioni risultano non adempienti ai Lea non raggiungendo la soglia minima di 60 punti su 100 in almeno una delle tre macro-aree: prevenzione, distrettuale e ospedaliera. “Tenendo conto che il NSG fornisce solo un quadro generale sull’adempimento dei LEA – ha evidenziato Cartabellotta – ma non misura l’effettiva qualità dell’assistenza erogata né tantomeno l’effettiva esigibilità del diritto costituzionale alla tutela della salute, l’entità delle disuguaglianze regionali e territoriali è largamente sottostimata”.

Salute e autonomia differenziata

Il DdL 1623 è uno step fondamentale per l’attuazione dell’autonomia differenziata. Nel suo intervento, Cartabellotta ha ricordato come, già durante l’iter legislativo della riforma, la Fondazione Gimbe avesse richiesto di espungere la tutela della salute dall’elenco delle materie trasferibili alle Regioni, perché destinata a legittimare normativamente i divari tra Nord e Sud, concretizzando un’inaccettabile violazione del principio costituzionale di uguaglianza dei cittadini nell’esercitare il diritto alla tutela della salute.

Newsletter

Sanità24, la newsletter sul settore sanitario
Scopri di più →



PROMO ABBONAMENTO

1 anno di abbonamento al Sole a 69€! Accesso illimitato al sito de Il Sole 24 Ore
Scopri di più →



Il DdL 1623 propone di escludere la tutela della salute dalle materie per cui determinare i Lep, sostenendo – sulla base della sentenza n. 192/2024 della Corte Costituzionale – che in sanità i Lea assolvano già a tale funzione. “Nella sentenza n. 192/2024 – ha spiegato Cartabellotta – il riferimento ai Lea ha natura meramente esemplificativa, ma non equipara formalmente i Lep sanitari ai Lea, né supera la distinzione terminologica tra i due concetti, perché farlo significherebbe confondere il principio costituzionale sancito dai Lep con lo strumento operativo rappresentato dai Lea”.

I diritti non esigibili per mancanze di risorse

Un altro nodo centrale è quello del finanziamento perché i Lea non vengono direttamente finanziati. “Il Fabbisogno sanitario nazionale (FSN) – ha spiegato Cartabellotta – viene ripartito alle Regioni in base alla popolazione residente, in parte pesata per età. Per finanziare i LEP

sanitari, invece, le risorse pubbliche dovrebbero coprire i costi necessari per garantirli in modo uniforme su tutto il territorio nazionale". Tuttavia, oggi nessuno è in grado di quantificare in tempi brevi il costo necessario per assicurare in tutto il Paese, ad esempio, pronto soccorso non affollati, tempi di attesa ragionevoli per esami e visite specialistiche o una rete territoriale funzionante. "E allora – ha concluso il presidente Gimbe – vista l'impossibilità di finanziare i costi effettivi dei LEP sanitari con l'attuale disponibilità di risorse, l'Esecutivo rinuncia a definirli e imbocca la scorciatoia di equipararli ai LEA, con il solo scopo di accelerare l'autonomia differenziata. Una scorciatoia che renderebbe giuridicamente accettabili le disuguaglianze regionali nell'esigibilità del diritto alla tutela della salute".

Riproduzione riservata ©

ARGOMENTI [salute](#) [Corte Costituzionale](#) [Servizio Sanitario Nazionale](#)
[Fondazione Gimbe](#) [Senato](#)

Loading...

Brand connect

Loading...

I prossimi eventi

[Tutti gli eventi →](#)

24

Newsletter

Notizie e approfondimenti sugli avvenimenti politici, economici e finanziari.

[Iscriviti](#)

I video più visti

Le foto più viste